

A TUTTO IL PERSONALE DELLA CARIFANO SPA

La Carifano farà partire fra pochi giorni, attraverso un questionario, un'indagine sul clima socio-organizzativo interno.

Tale indagine, voluta dalla capogruppo e presso la medesima già in anni precedenti effettuata, ha come scopo dichiarato quello di verificare la propensione al mercato ed all'attività commerciale della nostra Azienda attraverso il suo personale, ma anche la qualità dei rapporti interpersonali e professionali fra i colleghi e la clientela.

Nel corso di due incontri sull'argomento ci è stato detto che il questionario che verrà diffuso avrà forma anonima e si svilupperà essenzialmente sugli aspetti valoriali che il Gruppo intende valorizzare e promuovere nell'ambito dell'attività lavorativa (ad esempio: la collaborazione, lo spirito di gruppo, la disponibilità ed altri ancora) ed i cui principi sono enunciati nel Regolamento di Gruppo approvato alcuni mesi fa dai Consigli di Amministrazione delle Aziende del Gruppo stesso.

Tuttavia, a fronte di una indagine che così descritta non è di per se' negativa, non possiamo non rilevare alcune forti perplessità che nutriamo sul metodo che poi trova un riscontro concreto, a nostro avviso, in una complessiva mancanza di chiarezza sugli obiettivi complessivi che si intendono perseguire con il questionario.

Ad esempio, non si capisce perché la Carifano avvia un'indagine che ruota attorno ai "valori di riferimento" del Gruppo se questi valori non vengono resi noti al personale attraverso la consegna del Regolamento di Gruppo; Regolamento che, al contrario, la capogruppo consegna a tutto il suo personale, a partire dai neo assunti.

Fin dal primo incontro sull'argomento, svoltosi il giorno 11 maggio avevamo fatto tre richieste.

- La prima era di poter partecipare come Organizzazioni Sindacali ad una riunione illustrativa sulle finalità del questionario destinata ai responsabili delle dipendenze e dei servizi che si sarebbe tenuta presso l'Esagono a Jesi il successivo 21 maggio.
- La seconda era di poter visionare preventivamente il questionario.
- La terza era di poter contribuire attivamente, attraverso nostre proposte, sul versante del rispetto dell'anonimato del questionario.

Alle prime due richieste ci è stato risposto negativamente.

Anche la terza richiesta, relativa alle garanzie di anonimato, è stata cortesemente declinata dall'Azienda. Non poteva essere diversamente viste le modalità che si intendono adottare: i questionari verranno raggruppati per singola unità operativa, inoltre i questionari dei "capi" verranno tenuti distinti da quelli del restante personale e, tutti insieme, affluiranno in Direzione Generale per essere successivamente elaborati o presso la Capogruppo o all'esterno. Considerata la tipologia delle nostre realtà sia di sportello che di direzione generale, mediamente a bassissimo organico, appare chiaro che non vi sono garanzie assolute di rispetto dell'anonimato.

Inoltre, da questo alone di riservatezza che si vuol mantenere su una cosa che, al contrario, andrebbe pubblicizzata con la massima enfasi e trasparenza anche con il Sindacato, ci nasce un ulteriore motivo di dubbio che prossimamente cercheremo di fugare e cioè che questa analisi serva a rilevare e correggere, come uniche possibili cause del disagio del personale, esclusivamente quelle carenze per così dire "climatiche" e non anche quelle esigenze di chiarezza sulle strategie aziendali e sugli strumenti idonei a sostenerle, nonché di una maggior attenzione del Gruppo verso la specificità della realtà Carifano, cose queste che l'ultima assemblea del personale ha messo in luce.

Concludiamo invitando i colleghi a porre attenzione al questionario, decidendo liberamente di non rispondere a quelle domande che possono apparire non strettamente attinenti agli obiettivi dichiarati o, comunque, che lascino un dubbio sulle possibili interpretazioni. Ricordiamo inoltre che, poiché la compilazione di tale questionario è volontaria, rimane nella libertà personale decidere anche di non rispondervi affatto.

Infine, poiché una indagine sul clima dovrebbe almeno non incidere negativamente sul medesimo, chiediamo anche ai responsabili di fare in modo che il questionario venga effettivamente distribuito e fatto compilare durante l'orario di lavoro, come pure in orario di lavoro vengano svolte eventuali riunioni sugli esiti di tale indagine.

Fano, 10 giugno 1999

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali

